D.g.r. 30 dicembre 2024 - n. XII/3741
PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2 - Approvazione della nuova iniziativa «Bando SEED PA – Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le Direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Viste:

- la Direttiva europea (EU) 2018/410 che modifica la Direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la Decisione (UE) 2015/1814;
- la Direttiva europea (EU) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la Direttiva europea (EU) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili in attuazione del «Pacchetto energia pulita 2030 per tutti gli europei» di rilancio degli obiettivi strategici al 2030;
- la Direttiva europea (EU) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il quale la Commissione europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

Richiamate:

- la Comunicazione COM (2021) 550 final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante «Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica», che introduce obiettivi più sfidanti per la riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a quelli della normativa esistente;
- la Comunicazione COM (2022) 230 final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante il «Piano REPowerEU», che pone obiettivi ulteriormente sfidanti e propone l'accelerazione del processo di decarbonizzazione;

Richiamato, altresì, il Regolamento (EU) 2021/1119 del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (EU) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») che istituisce un quadro per il conseguimento della neutralità climatica all'interno dell'UE entro il 2050, prevedendo un traguardo unionale vincolante di una riduzione netta interna delle emissioni di gas serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di stabilire un traguardo in materia di clima per il 2040 entro sei mesi dal primo bilancio globale nell'ambito dell'accordo di Parigi nonché introducendo norme a garanzia dei continui progressi verso l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici a livello mondiale contemplato nell'accordo di Parigi;

Viste:

- la Direttiva (EU) 2023/1791 del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955, che stabilisce un nuovo obiettivo di riduzione del consumo di energia dell'Unione pari almeno all'11,7 % nel 2030 rispetto alle proiezioni dello scenario di riferimento UE 2020, e che individua un ruolo guida del settore pubblico, definendo per gli Stati membri l'obiettivo minimo che almeno il 3 % della superficie coperta utile totale degli edifici climatizzati di proprietà dei suoi enti pubblici sia ristrutturato ogni anno per trasformarli in edifici a emissioni zero o quanto meno in edifici a energia quasi zero in conformità dell'articolo 9 della direttiva 2010/31/UE;
- la Direttiva (EU) 2024/1275 del 24 aprile 2024 sulla prestazione energetica degli edifici, che ha come obiettivo il miglioramento della prestazione energetica degli edifici e la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra provenienti dagli edifici all'interno dell'Unione per conseguire un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050, tenendo conto delle condizioni locali, delle condizioni climatiche esterne, delle prescrizioni relative alla qualità degli ambienti interni e dell'efficacia sotto il profilo dei costi;

Rilevato che le Direttive (EU) 2023/1791 e (EU) 2024/1275 del 24 aprile 2024 individuano tra gli obiettivi prioritari per una transizione energetica giusta ed inclusiva la promozione di misure di miglioramento dell'efficienza energetica presso le persone in condizioni di povertà energetica, i clienti vulnerabili, le persone appartenenti a famiglie a basso reddito e, se del caso, le persone che vivono negli alloggi sociali;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Dato atto che con d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022 Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU;

Vista la d.g.r. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027», così come adottato dalla Commissione europea con Decisione esecutiva CE C(2022) 5671 del 1 agosto 2022 e della successiva d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione ce c(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

Dato atto che:

- il PR FESR 2021 - 27 prevede interventi su edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Obiettivo specifico RSO2.1. «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra» nell'ambito dell'Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza;
- l'Obiettivo specifico RSO2.1 ricomprende l'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» alla quale sono state destinate risorse pari a € 185.500.000 e l'Azione 2.1.2. «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico» alla quale sono state destinate risorse pari a € 25.000.000;

Considerato che, le Azioni 2.1.1 e 2.1.2:

- prevedono di sostenere l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti degli edifici pubblici ad uso pubblico o residenziale, contribuendo a migliorarne anche la prestazione energetica in una logica di abitare sostenibile e di prevenzione e riduzione della povertà energetica;
- gli interventi finanziati devono configurarsi come ristrutturazioni almeno di livello medio come definito dalla Raccomandazione (UE) 2019/786 sulla ristrutturazione degli edifici, ossia devono comportare un miglioramento delle prestazioni energetiche con riduzioni del fabbisogno energetico o delle emissioni di gas climalteranti pari almeno al 30%;
- potranno riguardare il sostegno a:
  - interventi per la riduzione dell'indice di fabbisogno di energia primaria (EPgl) e delle emissioni inquinanti e climalteranti, anche mediante l'integrazione di fonti di energia rinnovabile, eventualmente accompagnati da opere di

adeguamento sismico di accessibilità, sicurezza e adattamento ai cambiamenti climatici degli edifici medesimi;

– interventi di riqualificazione energetica impiantistica e sull'involucro, integrati rispetto alla necessità dell'edificio, anche al fine di migliorare la resilienza rispetto ai cambiamenti in atto, climatici e dei modelli di fruizione;

- misure di efficientamento che includano l'utilizzo delle nuove tecnologie anche telematiche, di controllo e gestione, utili a razionalizzare i consumi, in particolare energetici e di acqua, nell'ambito dell'efficientamento complessivo degli edifici;
- l'impiego di tecniche costruttive e materiali o componenti che, nel proprio ciclo di vita, garantiscano la minimizzazione degli impatti ambientali e di emissioni di CO_2;
- programmi d'intervento integrati volti a sperimentare metodologie e tecniche innovative nel comparto edilizio pubblico in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale nei processi edilizi;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del Regolamento (EU) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima;

Visto il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 434 del 21 dicembre 2023, in attuazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;

Visti:

- il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – «Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un Italia più pulita in Europa»;
- il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. di attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica in edilizia e i relativi decreti ministeriali attuativi;
- il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il d.m. 7 dicembre 2023, n. 414 che individua una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in CER e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del d.lgs. 199/21 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR;
- il d.d. 23 febbraio 2024 del MASE che approva le regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR redatte dal Gestore dei Servizi Energetici s.p.a. in attuazione dell'art. 11 del d.m. 414/23 e dell'art. 11 dell'allegato A alla delibera 727/2022/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente;

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 nr. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la l.r. 1 febbraio 2012 nr. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Vista la d.g.r. n. 7553 del 15 dicembre 2022 di approvazione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC);

Dato atto che il PREAC prevede degli obiettivi di efficientamento energetico e decarbonizzazione del patrimonio edilizio pubblico lombardo, incluso quello destinato a Servizi abitativi pubblici;

Viste:

- la d.g.r. n. 6579 del 30 giugno 2022 avente come oggetto «Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto «Approvazione del Piano regionale dei servizi abitativi 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 – Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la d.c.r. n. 2568 del 22 novembre 2022 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale dei servizi abitativi 2022 – 2024;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 ed in particolare l'obiettivo strategico 5.1.2. e l'azione 5.1.2.5 «Sostenere l'eco-efficientamento e la decarbonizzazione di edifici e impianti»;

Rilevato che:

- la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare, l'art. 2, comma 2, assegna a Regione Lombardia il compito di favorire il miglioramento della qualità edilizia ed architettonica e dell'efficienza energetica del patrimonio abitativo pubblico esistente;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura:
  – prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera n.532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto clima energia 2020» e nel nuovo «Pacchetto energia pulita 2030»;
  – conferma la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico, come priorità tra le scelte d'investimento regionali;
  – il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014- 2016, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 456 del 30 luglio 2014, classifica i Comuni lombardi secondo l'intensità del fabbisogno abitativo e tale classificazione è rimasta invariata anche in esito all'approvazione del nuovo Piano regionale dei servizi abitativi 2022 – 2024;
  – il Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e il suo aggiornamento approvati con le d.g.r. n. 593 del'11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018 prevedono, tra le altre, misure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
  – la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sugli enti proprietari del suddetto patrimonio, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;

Viste le Linee guida per gli investimenti di efficienza energetica («Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers – Energy Efficiency Investment», 6 febbraio 2014), con la quale la Commissione europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della riqualificazione edilizia devono rientrare nell'ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un'azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);
- gli interventi devono essere focalizzati su investimenti di riqualificazione energetica in grado di determinare una percentuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

Considerato che:

- lo stato complessivo del patrimonio edilizio pubblico necessita di azioni integrate finalizzate al rinnovamento strutturale e impiantistico;
- all'interno del patrimonio edilizio pubblico esistente, quello residenziale destinato ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), di proprietà di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno definite nel PRERP 2014-2016 come «In aumento», «Elevato», «Critico», «Da capoluogo» e «Acuto di Milano» riveste un ruolo prioritario dal punto di vista dell'entità del patrimonio e dei consumi energetici;
- dall'Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell'utenza, di cui alla l.r. 16/2016, si rileva che il patrimonio edilizio destinato a Servizi abitativi pubblici di proprietà delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) costituisce circa il 60% dell'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica della Lombardia;
- occorre pertanto promuovere la riqualificazione energetica profonda del patrimonio edilizio pubblico di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari con risorse PR FESR 2021-2027 destinate a opere mirate al raggiungimento a standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante così come definita ai sensi del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.);
- l'attuazione dell'iniziativa in oggetto consente di ottenere sia la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, sia

l'incremento della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici e della sostenibilità degli edifici, sia alla riduzione dei costi gravanti sull'utenza finale e sugli enti proprietari, concorrendo altresì al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane;

Richiamate:

- la Comunicazione UE 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'articolo 2 («Nozione di impresa e di attività economica») stabilisce che, ai fini dell'applicazione della normativa Aiuti, ciò che rileva non sia lo status giuridico dell'ente in questione ai sensi del diritto nazionale, ma sia invece l'esercizio di un'attività economica e che, all'articolo 6 («Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza»), stabilisce i principi in base ai quali l'aiuto pubblico può generare distorsione della concorrenza e incidenza negli scambi tra stati membri;
- la Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.);

Visto il decreto del dirigente della Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – programmazione comunitaria 2021-2027 – Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinguendoli tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti, successivamente aggiornato con i decreti n. 17015 del 24 novembre 2022 e n. 10056 del 4 luglio 2023;

Rilevato che tra i componenti con diritto di voto è nominato il dirigente pro tempore della U.O. Clima, emissioni e agenti fisici quale responsabile di Asse 2 per la Direzione Generale Ambiente e clima;

Preso atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, istituito con d.g.r. n. 6894 del 5 settembre 2022, nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione delle operazioni per l'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» - Scuole ed edifici pubblici e dell'Azione 2.1.2 «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico»;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 7931 del 29 maggio 2023 che ha approvato il «bando ECOSAP» per l'eco-efficientamento energetico e la decarbonizzazione di fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici, in attuazione della d.g.r. n. XI/7711 del 28 dicembre 2022, con dotazione di € 25.000.000, a valere sull'Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-27;
- il d.d.u.o. n. 11793 del 31 luglio 2024 di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati con il suddetto bando, e i successivi atti di concessione dei contributi a seguito della formale accettazione da parte dei beneficiari;

Dato atto che le risorse complessivamente concesse sono inferiori alla dotazione iniziale del bando e che di conseguenza sono ancora disponibili risorse pari a € 5.350.000,00 da destinare a iniziative a valere sull'Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-27, eventualmente incrementabili a seguito di ulteriori economie maturate nella realizzazione dei progetti finanziati con il bando «ECOSAP»;

Considerata la destinazione di parte dei finanziamenti in oggetto, è stata predisposta congiuntamente con la Direzione Generale Casa e housing sociale, la scheda tecnica della nuova iniziativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e denominata «PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2: bando SEED PA – Sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici pubblici»;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari a € 33.850.000,00, suddivisa come previsto nell'allegato A in:

- € 28.500.000,00 destinati a interventi su fabbricati di proprietà di enti pubblici destinati ad uso pubblico, a valere sulle risorse dell'Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-27;
- € 5.350.000,00 destinati a interventi su fabbricati destinati a Servizi abitativi pubblici di proprietà delle ALER e dei comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016, a valere sulle risorse dell'Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-27, eventualmente incrementabili a fronte di ulteriori economiche insorte in attuazione della iniziativa in corso «bando ECOSAP»;

Richiamata la legge Consiglio regionale n. 25 «Assestamento al bilancio 2024 – 2026 con modifiche di leggi regionali» approvata nella seduta del 25 luglio 2024;

Vista la d.g.r. n. 3324 del 31 ottobre 2024 di approvazione della proposta del progetto di legge «Bilancio di previsione 2025-2027» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

Dato atto che tali risorse trovano disponibilità sui seguenti capitoli di spesa nelle annualità 2026 e 2027 come riportato in tabella:

Capitoli	*2026*	*2027*
17.01.203.16627 (quota FSC)	4.874.400,00 €	1.218.600,00 €
17.01.203.15619 (quota UE)	10.832.000,00 €	2.708.000,00 €
17.01.203.15620 (quota Stato)	11.373.600,00 €	2.843.400,00 €
Totale	27.080.000,00 €	6.770.000,00 €

Rilevato che, nell'ambito della misura descritta in allegato A al presente atto, per gli interventi su edifici pubblici ad uso pubblico a valere sull'Azione 2.1.1, è previsto che gli edifici oggetto di intervento non siano destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che essi non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere ancillare o puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;

Dato atto, pertanto, che i contributi agli interventi finanziati sull'azione 2.1.1 in questa iniziativa non rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato;

Viste:

- la Decisione della Commissione europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
- il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare l'art. 1 «Sistema regionale dei servizi abitativi» e l'art. 8 «Attività delle ALER»;
- la l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi», aggiornata con la d.g.r. 24 luglio 2023, n. 727;

Preso atto, per gli interventi finanziati a valere sull'Azione 2.1.2, che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopracitata d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione da parte dei relativi beneficiari, in applicazione della Decisione della Commissione europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

Ritenuto che, in relazione alle agevolazioni concesse nell'ambito dei servizi abitativi, la verifica dell'eventuale sovracompensazione verrà attuata da parte della Direzione Generale Casa e housing sociale;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, la Direzione Generale Ambiente e clima, quale Autorità responsabile, ha individuato il soggetto concedente nella U.O. «Clima, emissioni e agenti fisici» della Direzione Generale Ambiente e clima;

Ritenuto, altresì, di demandare:

- alla Direzione Generale Ambiente e clima, in qualità di Autorità responsabile, la registrazione del regime di aiuti;

- alla U.O. Clima, emissioni e agenti fisici della Direzione Generale Ambiente e clima, in qualità di soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento;

Acquisiti, in ordine alla suddetta iniziativa:

- il parere favorevole relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 2340/2024 e al decreto del segretario generale n. 8804/2024, nella seduta in data 17 dicembre 2024;
- il parere favorevole del Comitato di coordinamento della programmazione europea espresso in data 18 dicembre 2024;
- il parere favorevole dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027, espresso con comunicazione prot. R1.2024.0005970 del 18 dicembre 2024;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

Ritenuto per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda tecnica di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Clima, emissioni e agenti fisici della Direzione Generale Ambiente e clima in raccordo con il dirigente della U.O. Programmi per l'offerta abitativa della Direzione Generale Casa e housing sociale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa: PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2: «bando SEED PA - Eco-Efficientamento Energetico di EDifici pubblici.» valutata congiuntamente dalla Direzione Generale Ambiente e clima, dalla Direzione Generale Casa e housing sociale, riportata nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare, per gli interventi finanziati sulla Azione 2.1.2, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, la Direzione Generale Ambiente e clima quale Autorità responsabile e la U.O. «Clima, emissioni e agenti fisici» della Direzione Generale Ambiente e clima quale soggetto concedente;

3. di disporre che i soggetti beneficiari del finanziamento a valere sulle risorse destinate all'Azione 2.1.2 si impegnino ad attuare gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. 19 dicembre 2016, n. 6002 aggiornata con d.g.r. 24 luglio 2023 n. 727, al fine di evitare forme di sovracompensazione degli oneri di servizio in applicazione della Decisione della Commissione europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale e di demandare la predetta verifica della compensazione secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 6002/2016 aggiornata con d.g.r. n. 727/2023, nell'ambito dei servizi abitativi, alla Direzione Generale Casa e housing sociale;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria derivante dall'iniziativa di cui all'allegato A ammonta complessivamente a € 33.850.000,00 (euro trentatremilioniottocentocinquantamila/00), dei quali:

- € 28.500.000,00 destinati a interventi su fabbricati di proprietà di enti pubblici destinati ad uso pubblico, a valere sulle risorse dell'Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-27;
- € 5.350.000,00 destinati a interventi su fabbricati destinati a Servizi abitativi pubblici di proprietà delle ALER e dei comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016, a valere sulle risorse dell'Azione 2.1.2 del PR FESR 2021-27, eventualmente incrementabili a fronte di ulteriori economiche insorte in attuazione della iniziativa in corso «bando ECOSAP»;

5. di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2025-2027 in fase di approvazione:

- capitolo 17.01.203.16627 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Efficienza energetica eriduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali»: 4.874.400,00 € a valere sul bilancio 2026, 1.218.600,00 € a valere sul bilancio 2027;
- capitolo 17.01.203.15619 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali»: 10.832.000,00 € a valere sul bilancio 2026, 2.708.000,00 € a valere sul bilancio 2027;
- capitolo 17.01.203.15620 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali»: 11.373.600,00 € a valere sul bilancio 2026, 2.843.400,00 € a valere sul bilancio 2027;

6. di stabilire che, in caso di disponibilità di ulteriori risorse a valere sull'azione 2.1.2 a seguito di economie sull'iniziativa già in corso «bando ECOSAP», queste potranno essere utilizzate per incrementare la dotazione attuale destinata ai fabbricati SAP, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

7. di demandare al dirigente dell'U.O. Clima, emissioni e agenti fisici – D.G. Ambiente e clima, nel rispetto dei regolamenti comunitari, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del suo allegato sul BURL, sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del d.lgs. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria FESR 2021-27.

Il segretario: Riccardo Perini

dgr n. XII/……. del 30/12/2024

ALLEGATO A - Scheda Tecnica

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO DELLA DGR	**PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2:** Bando SEED PA – **S**ostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici
FINALITÀ	Promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici di fabbricati esistenti, di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari, attraverso l'erogazione di finanziamenti pubblici PR FESR 2021 – 2027 destinati ad opere mirate al raggiungimento di prestazioni energetiche ed emissive di standard più elevati (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.).
PRSS XII LEGISLATURA	OS 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche. OS 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
SOGGETTI BENEFICIARI	**Per l'azione 2.1.1 destinata a edifici pubblici ad uso pubblico** gli enti locali della Lombardia e soggetti pubblici presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT. **Per l'azione 2.1.2 destinata a servizi abitativi pubblici** le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale pubblica - ALER e i comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno "In aumento", "Elevato", "Critico", "Da capoluogo" e "Acuto di Milano" definite nel PRERP 2014-2016.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 33.850.000,00 così ripartiti: - € 28.500.000,00 sull'Azione 2.1.1 - € 5.350.000,00 sull'Azione 2.1.2, eventualmente incrementabili a seguito di economie sul precedente Bando ECOSAP.
FONTE DI FINANZIAMENTO	**Programma:** PR-FESR 2021-2027 **Asse 2** - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza; **Obiettivo specifico 2.1 -** Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; **Azione 2.1.1** - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici; **Azione 2.1.2** - Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DI AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili e comunque fino ai massimali definiti per soggetto proprietario, di opere finalizzate al raggiungimento degli standard di prestazione energetica ed emissiva più elevati (ristrutturazione importante ai sensi del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessino interi fabbricati esistenti. Solo per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili il limite del finanziamento a fondo perduto è fissato al 40% e al rispetto delle Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR - Appendice E, redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 e dell'art. 11 dell'Allegato A alla delibera 727/2022/R/eel dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Per gli interventi su edifici pubblici ad uso pubblico a valere sull'azione 2.1.1, si chiede che gli edifici oggetto di intervento non siano destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che essi non vengano

ALLEGATO A

PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2: Bando SEED PA – **S**ostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere ancillare, oppure puramente locale e rivolto ad un bacino d'utenza geograficamente limitato. Per gli interventi su edifici SAP a valere su azione 2.1.2, l'entità del contributo sarà oggetto di valutazione in base ai criteri SIEG e la congruità dei costi delle opere aggiuntive necessarie per il raggiungimento dei target fisici di risultato PR FESR 21-27.
REGIME DI AIUTO DI STATO	**Per l'Azione 2.1.1:** il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema aiuti di stato in quanto destinato a enti locali e soggetti pubblici per opere di proprietà pubblica nelle quali non è svolta attività economica. Tuttavia, ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 della Commissione, articolo 6, è ammessa l'attività economica purché abbia carattere puramente locale oppure ancillare tale che la superficie utilizzata per tale attività non superi il 20% della superficie utile climatizzata dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda. **Per l'Azione 2.1.2** Il contributo è compatibile, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.). Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19/12/2016, aggiornata con dgr n. 727 del 24/07/2023. **Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato (si/no): SI', parere positivo nella seduta del 17/12/24**
INTERVENTI AMMISSIBILI	Opere di efficientamento energetico del sistema involucro e impianti tecnologici, mirate al raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessino interi fabbricati ad uso pubblico comprensivo di impianti tecnologici (es. municipi, scuole, centri civici, biblioteche, palestre, strutture sanitarie, ecc…) e interi fabbricati destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP). La proprietà dei fabbricati deve essere esclusiva dei soggetti beneficiari. Gli edifici dovranno essere certificabili ai sensi della normativa sulla certificazione energetica degli edifici sia nelle condizioni pre sia post intervento. Nelle opere ammissibili sono inclusi l'eventuale installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili integrati da sistemi di accumulo posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale in termini di mitigazione delle emissioni climalteranti e/o incremento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici previsti nei criteri di valutazione. Sono esclusi interventi che comportino: • manutenzione ordinaria • demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato; • il cambio di destinazione d'uso (solo per l'Azione 2.1.2); • la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti se contestuale all'avvio e realizzazione dell'intervento (solo per l'Azione 2.1.2).
DNSH E VERIFICA CLIMATICA	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS del PR FESR 2021-27 ed essere conformi con quanto previsto dalla verifica climatica, che dovrà essere integrata nella progettazione degli interventi. (Specifiche sezioni nel bando).

ALLEGATO A

PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2: Bando SEED PA – **S**ostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SPESE AMMISSIBILI	• Spese tecniche (tra le quali diagnosi e certificazione energetica, di progettazione, direzione lavori, collaudo) riconosciute fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri di sicurezza) previsti a base di gara escluso IVA; • Spese di pubblicizzazione della gara; • Spese per imprevisti, fino ad un massimo pari al 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri di sicurezza) contrattualizzato escluso IVA; • Opere connesse con l'efficientamento energetico, l'installazione impianti FER e accumulo, l'adattamento e la sostenibilità ambientale del fabbricato e delle sue pertinenze; • Acquisto e installazione di sistemi di monitoraggio, e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici; • Cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico nel limite prescritto; • IVA qualora non recuperabile o compensabile; **Non sono ammesse spese relative ad ampliamenti volumetrici o per l'installazione di impianti energetici alimentati da fonti fossili.**
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica e dovranno essere corredate da un progetto almeno di livello PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) redatto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, firmato dal progettista e approvato dall'Ente proprietario completo di tutti gli allegati previsti dalla norma ed essere coerente con i **criteri di ammissibilità**, già approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022, successivamente integrati con il criterio di ammissibilità specifica inerente la verifica climatica delle infrastrutture approvato il 3 giugno 2024. In particolare, dovranno essere rispettati i seguenti criteri: • interessare l'intero fabbricato, che deve essere di proprietà esclusiva del beneficiario e che deve essere dotato di APE ante operam (azione 2.1.1) o di simulazione di APE ante operam (azione 2.1.2) e simulazione di APE post operam redatti utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0.; • escludere la demolizione integrale e ricostruzione; • soddisfare i requisiti minimi per la ristrutturazione importante (I° o II° Livello), attraverso la presentazione di stralcio di Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del D.D.U.O. 18 dicembre 2019, n. 18546; • nel caso di utilizzo di biomassa, dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente; • garantire, attraverso il cronoprogramma allegato al progetto, il rispetto dei termini massimi temporali previsti per la realizzazione dell'intervento, in particolare la pubblicazione della gara, il collaudo e la rendicontazione finale; • essere conformi al criterio di verifica climatica per la sola resilienza (specifico allegato al bando). **Criteri specifici per interventi su azione 2.1.1:** • garantire una riduzione di almeno il 30% dell'indice $EP_{gl,nren,}$ e dell'indice $EP_{gl,tot,}$ • garantire una riduzione di almeno il 30% delle emissioni annue di CO_2 per unità di superficie utile; **Criteri specifici per interventi su azione 2.1.2:** • escludere cambi di destinazione d'uso, mobilità completa o parziale degli inquilini; • garantire una riduzione di almeno il 35% dell'indice $EP_{gl,nren,}$ e dell'indice $EP_{gl,tot,}$ • garantire una riduzione di almeno il 35% delle emissioni annue di CO_2 per unità di superficie utile; I beneficiari dovranno garantire la sostenibilità finanziaria degli interventi realizzati (specifica sezione del bando).

ALLEGATO A

PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2: Bando SEED PA – **S**ostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Costituiranno **criteri di valutazione** per l'assegnazione dei punteggi a ciascun progetto e la formazione della graduatoria: • Riduzione del fabbisogno annuo complessivo di energia primaria globale totale (EPgl,tot) e delle emissioni di CO_2 dell'intervento (kWh/anno e $kgCO_2$/anno); • Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il sistema di certificazione corrente, in classe energetica E o F o G; • sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali, ecc.); • grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetici con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo; • riduzione degli impatti e delle emissioni di CO_2 nel ciclo di vita: impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica; • utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio; • applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, e/o la regolazione e/o la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; • miglioramento della accessibilità degli edifici a soggetti più vulnerabili o con disabilità • livello di progettazione
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	• 40% in anticipazione alla presentazione del contratto dei lavori stipulato e del quadro economico contrattualizzato per le opere ammesse; • 40% a fronte della rendicontazione pari almeno alla quota ricevuta in anticipazione; • 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e/o del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere e APE finale (nel caso degli edifici SAP azione 2.1.2, simulazione APE intero fabbricato con procedura CENED + 2.0 come applicata nel caso di Servizio Energia).
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere di efficientamento energetico: **entro il 31/12/2027**; Rendicontazione finale: **entro 90 giorni dopo il collaudo**.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positivo - Miglioramento della qualità energetico-ambientale del patrimonio edilizio pubblico esistente, anche in termini di attenzione all'inserimento degli interventi nei contesti architettonici e urbanistici storici preesistenti; miglioramento della consapevolezza e sensibilità dei cittadini - per l'Azione 2.1.2 (edifici SAP) riduzione dei costi energetici per i cittadini di fasce economiche più basse. Misura che concorre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità RSO2.1.
INDICATORI	**Indicatore di output:** RCO19 - Superficie (utile climatizzata) oggetto dell'intervento [m^2]; **Indicatori di risultato:** RCR26 - Diminuzione del consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici [MWh/anno]; RCR29 - Diminuzione annua stimata dei gas a effetto serra [ton CO_2 eq/anno].
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere ammesse e finanziate escluso per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, comunque fino ad un massimo del 60% dei costi ammessi alla presente misura e al rispetto delle Regole operative

ALLEGATO A
PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1 e Azione 2.1.2: Bando SEED PA – **S**ostenibilità ed **E**fficienza **E**nergetica degli **ED**ifici Pubblici

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso - Appendice E, redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 e dell'art. 11 dell'Allegato A alla delibera 727/2022/R/eel dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. **È esclusa qualsiasi complementarità con risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate ai progetti finanziati dal presente bando.**